

# **Fratelli tutti**

Convegno Caritas Ambrosiana

7 novembre 2020

Liberté, Égalité, Fraternité

# Fratelli tutti

- Il titolo deriva dalle Ammonizioni di San Francesco
- Il tema della fraternità percorre il Pontificato fin dal giorno dell'elezione
- Ispirazione francescana, fraternità aperta e universale (1-4)

“... è stato un padre fecondo che ha suscitato il sogno di una società fraterna, perché «solo l'uomo che accetta di avvicinarsi alle altre persone nel loro stesso movimento, non per trattenerle nel proprio, ma per aiutarle a essere maggiormente sé stesse, si fa realmente padre»”

(Ft 4)

# Un mondo e una fraternità in frantumi (Ft 9-55)

- Etnonazionalismi esasperati, globalizzazione esclusivamente finanziaria e comunicazione illusoria che ci rendono “vicini ma non fratelli”
- Cultura dello scarto
- Diritti umani per pochi (donne)
- Conflitti e paure
- Migranti (37-41)

*“... l’organizzazione delle società in tutto il mondo è ancora lontana dal rispecchiare con chiarezza che le donne hanno esattamente la stessa dignità e identici diritti degli uomini. A parole si affermano certe cose, ma le decisioni e la realtà gridano un altro messaggio. È un fatto che «doppiamente povere sono le donne che soffrono situazioni di esclusione, maltrattamento e violenza, perché spesso si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti»”*

(Ft 23)

“...Non si dirà mai che non sono umani, però in pratica, con le decisioni e il modo di trattarli, si manifesta che li si considera di minor valore, meno importanti, meno umani. È inaccettabile che i cristiani condividano questa mentalità e questi atteggiamenti, facendo a volte prevalere certe preferenze politiche piuttosto che profonde convinzioni della propria fede: l’inalienabile dignità di ogni persona umana al di là dell’origine, del colore o della religione, e la legge suprema dell’amore fraterno”

(Ft 39)

# Conseguenze

- Scisma tra singolo e comunità

*“...la distanza fra l’ossessione per il proprio benessere e la felicità dell’umanità condivisa sembra allargarsi: sino a far pensare che fra il singolo e la comunità umana sia ormai in corso un vero e proprio scisma” (Ft 31)*

- Dal “si salvi chi può” al “tutti contro tutti”

“Il “si salvi chi può” si tradurrà rapidamente nel “tutti contro tutti”, e questo sarà peggio di una pandemia” (Ft 36)

Non tutto è perduto!

*Dio continua a seminare nell'umanità  
semi di bene (...)*

*Camminiamo nella speranza*

# Il Samaritano, modello di cittadino (Ft 56-86)

Che cos'è la fraternità? Da dove nasce? Come sottrarla alla pura astrazione?

- Chi è mio fratello? Fraternità biologica, figli del Padre, parti della stessa umanità
- Di chi mi faccio fratello?

*Il buon samaritano “ci invita a far risorgere la nostra vocazione di cittadini del nostro Paese e del mondo intero, costruttori di un nuovo legame sociale” (Ft 66)*

*“Davanti a tanto dolore, a tante ferite, l’unica via di uscita è essere come il buon samaritano. Ogni altra scelta conduce o dalla parte dei briganti oppure da quella di coloro che passano accanto senza avere compassione del dolore dell’uomo ferito lungo la strada” (Ft 67)*

*“L’inclusione o l’esclusione di chi soffre lungo la strada definisce tutti i progetti economici, politici, sociali e religiosi” (Ft 69)*

*“I “briganti della strada” hanno di solito come segreti alleati quelli che “passano per la strada guardando dall’altra parte”. Si chiude il cerchio tra quelli che usano e ingannano la società per prosciugarla e quelli che pensano di mantenere la purezza nella loro funzione critica, ma nello stesso tempo vivono di quel sistema e delle sue risorse. C’è una triste ipocrisia là dove l’impunità del delitto, dell’uso delle istituzioni per interessi personali o corporativi, e altri mali che non riusciamo a eliminare, si uniscono a un permanente squalificare tutto, al costante seminare sospetti propagando la diffidenza e la perplessità. All’inganno del “tutto va male” corrisponde un “nessuno può aggiustare le cose”, “che posso fare io?”. In tal modo, si alimenta il disincanto e la mancanza di speranza, e ciò non incoraggia uno spirito di solidarietà e di generosità. Far sprofondare un popolo nello scoraggiamento è la chiusura di un perfetto circolo vizioso: così opera la dittatura invisibile dei veri interessi occulti, che si sono impadroniti delle risorse e della capacità di avere opinioni e di pensare”. (Ft 75)*

# Che cosa accade quando prendiamo sul serio il samaritano? (Ft 87-153)

- Che cosa muove il samaritano? L'amore fraterno

*“La statura spirituale di un'esistenza umana è definita dall'amore (...) Tuttavia, ci sono credenti che pensano che la loro grandezza consista nell'imporre le proprie ideologie agli altri, o nella difesa violenta della verità, o in grandi dimostrazioni di forza” (Ft 92)*

# L'amore fraterno ha delle implicazioni

*“L'amore implica dunque qualcosa di più che una serie di azioni benefiche. Le azioni derivano da un'unione che inclina sempre più verso l'altro considerandolo prezioso, degno, gradito e bello, al di là delle apparenze fisiche o morali. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita. Solo coltivando questo modo di relazionarci renderemo possibile l'amicizia sociale che non esclude nessuno e la fraternità aperta a tutti” (Ft 94)*

# Effetti collaterali

- Riconoscimento dell'infinita dignità di ciascuno, indipendentemente dalla razza, dal genere, dalla nazionalità, dalle condizioni economiche, dallo stato di salute
- Impegno per la solidarietà, che significa *“pensare e agire in termini di comunità, di priorità della vita di tutti sull'appropriazione dei beni da parte di alcuni. È anche lottare contro le cause strutturali della povertà, la disuguaglianza, la mancanza di lavoro, della terra e della casa, la negazione dei diritti sociali e lavorativi. È far fronte agli effetti distruttori dell'Impero del denaro [...]. La solidarietà, intesa nel suo senso più profondo, è un modo di fare la storia”* (Ft 116)

# Implicazioni economiche (Ft 118-127)

- La proprietà non è un diritto assoluto, ha una funzione sociale;
- Ridefinizione del concetto di sviluppo;
- Funzione sociale dell'imprenditore;
- Equo scambio tra Paesi e cooperazione;
- Il pagamento del debito non deve compromettere la vita dei popoli;

# Implicazioni nelle politiche migratorie

- Diritto a non emigrare
- Diritto *“di ogni essere umano di trovare un luogo dove poter non solo soddisfare i suoi bisogni primari e quelli della sua famiglia, ma anche realizzarsi pienamente come persona”*  
(Ft 130)
- Accogliere, proteggere, promuovere, integrare
- Dare cittadinanza

# Identità

*“... una sana apertura non si pone mai in contrasto con l’identità. Infatti, arricchendosi con elementi di diversa provenienza, una cultura viva non ne realizza una copia o una mera ripetizione, bensì integra le novità secondo modalità proprie. Questo provoca la nascita di una nuova sintesi che alla fine va a beneficio di tutti, poiché la cultura in cui tali apporti prendono origine risulta poi a sua volta alimentata (...) Il mondo cresce e si riempie di nuova bellezza grazie a successive sintesi che si producono tra culture aperte, fuori da ogni imposizione culturale” (Ft 148)*

# Implicazioni sulla politica (Ft 154-197)

Rivalutazione della politica. La politica è necessaria

*“Il mercato da solo non risolve tutto, benché a volte vogliono farci credere questo dogma di fede neoliberale. Si tratta di un pensiero povero, ripetitivo, che propone sempre le stesse ricette di fronte a qualunque sfida si presenti. Il neoliberismo riproduce sé stesso tale e quale, ricorrendo alla magica teoria del “traboccamento” o del “gocciolamento” – senza nominarla – come unica via per risolvere i problemi sociali (...) La speculazione finanziaria con il guadagno facile come scopo fondamentale continua a fare strage. (...) La fine della storia non è stata tale, e le ricette dogmatiche della teoria economica imperante hanno dimostrato di non essere infallibili. La fragilità dei sistemi mondiali di fronte alla pandemia ha evidenziato che non tutto si risolve con la libertà di mercato e che, oltre a riabilitare una politica sana non sottomessa al dettato della finanza (...)” (Ft 168)*

# Popolo

- Categoria mitica, la società è qualcosa di più della mera somma degli individui

- Servire il popolo o servirsi del popolo?

Dura critica al populismo

*“La categoria di “popolo” è aperta” (Ft 160)*

- Dura critica al liberismo e al *“dogma di fede neoliberale”* (Ft 168)

- *Necessità delle istituzioni internazionali*

# Identikit del leader

- Visione ampia
- Capacità di agire in base a grandi principi e in un'ottica di lungo periodo
- Carità che è sempre un amore preferenziale per gli ultimi
- Capacità di sopportare il conflitto
- Capacità di avviare processi

*“(...) Il politico è un realizzatore, è un costruttore con grandi obiettivi, con sguardo ampio, realistico e pragmatico, anche al di là del proprio Paese. Le maggiori preoccupazioni di un politico non dovrebbero essere quelle causate da una caduta nelle inchieste, bensì dal non trovare un’effettiva soluzione al «fenomeno dell’esclusione sociale ed economica, con le sue tristi conseguenze di tratta degli esseri umani, commercio di organi e tessuti umani, sfruttamento sessuale di bambini e bambine, lavoro schiavizzato, compresa la prostituzione, traffico di droghe e di armi, terrorismo e crimine internazionale organizzato (...)” (Ft 188)*

# Dialogo e verità (Ft 198-214)

Che cos'è il dialogo?

*“Avvicinarsi, esprimersi, ascoltarsi, guardarsi, conoscersi, provare a comprendersi, cercare punti di contatto, tutto questo si riassume nel verbo “dialogare” (...)” (Ft 198)*

# Su che cosa ancorare il dialogo?

(Ft 206- 214)

*“Il relativismo non è la soluzione. Sotto il velo di una presunta tolleranza, finisce per favorire il fatto che i valori morali siano interpretati dai potenti secondo le convenienze del momento” (Ft 206)*

*“Se bisogna rispettare in ogni situazione la dignità degli altri, è perché noi non inventiamo o supponiamo tale dignità, ma perché c’è effettivamente in essi un valore superiore rispetto alle cose materiali e alle circostanze, che esige siano trattati in un altro modo. Che ogni essere umano possiede una dignità inalienabile è una verità corrispondente alla natura umana al di là di qualsiasi cambiamento culturale (...)” (Ft 213)*

*“(...) Per i credenti, la natura umana, fonte di principi etici, è stata creata da Dio, il quale, in ultima istanza, conferisce un fondamento solido a tali principi.[203] Ciò non stabilisce un fissismo etico né apre la strada all’imposizione di alcun sistema morale, dal momento che i principi morali fondamentali e universalmente validi possono dar luogo a diverse normative pratiche. Perciò rimane sempre uno spazio per il dialogo” (Ft )*

# Pace

## (Ft 215-254)

- La pace sociale è laboriosa è difficile. Richiede tempo e sforzo per integrare realtà differenti. Non si fa solo con i “puri”
- Richiede incontro e realismo dialogante
- Implica recuperare la gentilezza

# Come coniugare pace e giustizia?

La dignità di ogni essere umano è il filo rosso che le cuce insieme

*“Non si tratta di proporre un perdono rinunciando ai propri diritti davanti a un potente corrotto, a un criminale o a qualcuno che degrada la nostra dignità. Siamo chiamati ad amare tutti, senza eccezioni, però amare un oppressore non significa consentire che continui ad essere tale; e neppure fargli pensare che ciò che fa è accettabile. Al contrario, il modo buono di amarlo è cercare in vari modi di farlo smettere di opprimere, è togliergli quel potere che non sa usare e che lo deforma come essere umano. Perdonare non vuol dire permettere che continuino a calpestare la dignità propria e altrui, o lasciare che un criminale continui a delinquere. Chi patisce ingiustizia deve difendere con forza i diritti suoi e della sua famiglia, proprio perché deve custodire la dignità che gli è stata data, una dignità che Dio ama. Se un delinquente ha fatto del male a me o a uno dei miei cari, nulla mi vieta di esigere giustizia e di adoperarmi affinché quella persona – o qualunque altra – non mi danneggi di nuovo né faccia lo stesso contro altri. Mi spetta farlo, e il perdono non solo non annulla questa necessità bensì la richiede” (Ft 241)*

- Perdono

*“Il perdono non implica il dimenticare” (Ft 250)*

- Memoria

*“Quanti perdonano davvero non dimenticano, ma rinunciano ad essere dominati dalla stessa forza distruttiva che ha fatto loro del male” (Ft 251)*

- Giustizia

*“(…) la giustizia la si ricerca in modo adeguato solo per amore della giustizia stessa, per rispetto delle vittime, per prevenire nuovi crimini e in ordine a tutelare il bene comune, non come un presunto sfogo della propria ira” (Ft 252)*

Condanna della guerra: non esiste  
realisticamente un conflitto giusto  
(Ft 255-262)

Condanna della pena di morte,  
incluso l'ergastolo  
(Ft 263-270)

# Le religioni, vie di fraternità (Ft 271-284)

Papa Francesco riprende il documento di Abu Dhabi smascherando quanti cercano di trasformare le religioni in armi di battaglia

*“(...) Come credenti ci vediamo provocati a tornare alle nostre fonti per concentrarci sull’essenziale: l’adorazione di Dio e l’amore del prossimo, in modo tale che alcuni aspetti della nostra dottrina, fuori dal loro contesto, non finiscano per alimentare forme di disprezzo, di odio, di xenofobia, di negazione dell’altro. La verità è che la violenza non trova base alcuna nelle convinzioni religiose fondamentali, bensì nelle loro deformazioni” (Ft 282)*

“

*Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza  
riflessa in tutti i popoli della terra,  
per scoprire che tutti sono importanti,  
che tutti sono necessari, che sono volti differenti  
della stessa umanità amata da Dio. Amen”*

*(Preghiera cristiana ecumenica con cui si  
conclude Fratelli tutti)*